

*Cari Confratelli Sacerdoti,
cari Religiosi e Religiose,
cari fratelli laici delle comunità parrocchiali, associazioni e pii sodalizi,*

il prossimo **mercoledì 4 maggio**, presso l'Istituto Teologico S. Tommaso, si terrà il convegno sulla figura del Servo di Dio l'Arcivescovo Mons. Francesco Fasola, che fu pastore di questa nostra arcidiocesi dal 1964 al 1977.

Nel 2006 si aprì la fase diocesana della causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio. Un percorso vissuto con entusiasmo, seppur travagliato tra momenti di slancio e di sosta, in ultimo la situazione pandemica. Oggi, la commissione storica, rinnovata tre volte in questi anni ha completato il suo studio, il che ci permette di camminare speditamente verso la conclusione dell'inchiesta diocesana, affinché gli atti processuali prodotti possano essere inviati a Roma, alla Congregazione delle Cause dei Santi.

La memoria di Mons. Fasola è cara a tanti e va oltre i confini della nostra Chiesa diocesana: Novara, Agrigento, Caltagirone, Piazza Armerina che è sede dell'associazione attore della causa. Il servizio del postulatore che mi ha preceduto e oggi del mio, l'impegno attento dei teologi censori, il lavoro del tribunale ecclesiastico con l'escussione di molti testi, il meticoloso studio della attuale commissione storica e l'impegno profuso dalle precedenti, l'opera fondamentale dei tre Arcivescovi – Mons. Marra, Mons. La Piana e Mons. Accolla – che hanno accompagnato e dato sostegno all'iter della causa e particolarmente il nostro Arcivescovo che la sta conducendo a compimento, la gratitudine di quanti lo hanno conosciuto e la preghiera delle Chiese coinvolte ci ha condotti fin qui.

Il convegno – promosso dalla postulazione della causa di beatificazione e canonizzazione insieme all'associazione attore della causa, in dialogo con l'istituzione accademica del S. Tommaso – **vuol offrire a tutti e alla nostra Chiesa** la possibilità di tracciare un profilo del Servo di Dio, di ravvivarne la memoria ricordandone il ministero apostolico a tutto tondo da lui profuso, intensificando la preghiera per la sua beatificazione.

A cominciare da quanti sono stati da lui ordinati, dall'Azione Cattolica, dalle Famiglie Religiose **abbiamo il dovere di custodire e tramandare la memoria**. Ritroviamoci numerosi e desiderosi di contribuire con la preghiera e con l'impegno al riconoscimento della santità di questo "buon Pastore".

In comunione fraterna.

D. Giò Tavilla
Postulatore della causa